



COMUNE DI VILLAPUTZU

Ufficio Tecnico comunale

Sindaco

Dott. Sandro Porcu

**Assessora Lavori Pubblici,
Urbanistica, Edilizia Privata,
Innovazione Tecnologica**

Dott.ssa Alessia Follesa

Assessora Pubblica

**Istruzione, Cultura, Turismo,
Sport e Spettacolo,
Comunicazione Istituzionale**

Dott.ssa Denise Piras

Ufficio tecnico di Villaputzu

RUP:

Ing. Sabrina Camboni

Coordinamento attività:

Ing. Cristian Loi

PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI CON PROCESSO INTEGRATO DI VAS E VINCA

CIG: B2A29B3FAE - CUP: I83I24000020002

E2

*Sintesi rivolta ad un
pubblico non tecnico (VAS)*

ELABORATI PUL

Professionisti incaricati (PUL, VAS e VinCA)

Ing. Giuseppe Manunza

Ing. Marco Muroni

Esperti e Specialisti di settore RTP (attività PUL-VAS-VinCA)

Geol. Tarcisio Marini, Assetto Ambientale - aspetti abiotici

Dott.ssa Nat. Valentina Lecis, Assetto Ambientale - aspetti biotici

Arch. Michela Usala, Assetto Insediativo

Ing. Elias Sedda, Sistemi informativi e rilievi aerei



COMUNE DI VILLAPUTZU

COMUNE DI VILLAPUTZU
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

del PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI (PUL) di VILLAPUTZU

SINTESI NON TECNICA

Villaputzu, Aprile 2026



Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUL

Committente



Comune di Villaputzu

Sindaco

Sandro PORCU

Responsabile Coordinamento generale

Dott. Ing. Sabrina CAMBONI

SINTESI NON TECNICA

Coordinamento generale e VAS

Dott. Ing.

Giuseppe MANUNZA

Esperti e Specialisti (gruppo PUL - VAS)

Dott.ssa Nat. Valentina LECIS, aspetti biotici e VinCA

Dott. Geol. Tarcisio Marini, Assetto Ambientale - aspetti abiotici

Dott.Ing. Marco MURONI, analisi di carattere tecnico, Sist. informativi e cartografici



1. Perché è stata redatta questa sintesi

La Sintesi non tecnica serve a rendere comprensibili anche a un pubblico non specialistico i contenuti principali della Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzo dei Litorali del Comune di Villaputzu.

La VAS è la procedura con cui si valutano gli effetti ambientali di un piano prima della sua approvazione, durante la sua attuazione e nelle fasi successive. Non è quindi un adempimento separato dal Piano, ma uno strumento che aiuta a costruire decisioni più consapevoli, confrontando alternative, verificando gli effetti attesi e definendo un sistema di monitoraggio.

Nel caso del PUL di Villaputzu, la VAS è stata condotta in modo coordinato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, poiché il territorio comunale comprende aree di elevato pregio naturalistico e siti della rete Natura 2000, per i quali occorre valutare con particolare attenzione gli effetti delle trasformazioni previste.

2. Che cos'è il PUL e che cosa vuole fare

Il Piano di Utilizzo dei Litorali è lo strumento che disciplina l'organizzazione e la gestione della fascia costiera, definendo dove e in che modo possano essere localizzati servizi balneari, accessi, aree di sosta, percorsi, attrezzature leggere e misure di tutela ambientale.

Il PUL di Villaputzu non ha l'obiettivo di aumentare indistintamente le trasformazioni del litorale. Al contrario, mira a regolare in modo più ordinato la fruizione costiera, evitando usi impropri, riducendo le pressioni sui sistemi più fragili e migliorando al tempo stesso l'accessibilità, la qualità dei servizi e il legame tra costa, abitato e territorio rurale.

Il Rapporto Ambientale richiama tre grandi obiettivi generali del Piano: costruire un'offerta turistica integrata, salvaguardare il litorale e le sue risorse ambientali, e favorire uno sviluppo sostenibile che migliori la connessione tra i poli attrattivi costieri e il resto del territorio comunale.

3. Le attività di informazione e partecipazione svolte

Gli incontri e le forme di coinvolgimento attuate durante l'iter di elaborazione e redazione della bozza di Piano e nell'ambito del processo di VAS hanno previsto un'alternanza di modalità e



momenti differenti di informazione e coinvolgimento, più o meno attivo della popolazione, dell'amministrazione e dei portatori di interesse locali.

Le attività legate all'adeguamento al PPR ed al PAI del Piano Urbanistico Comunale di Villaputzu hanno già previsto delle sessioni di coinvolgimento della popolazione o di parte degli attori locali, amministrazione comunale compresa. Sono state, infatti, organizzate tra il 2008 ed il 2009, a cura dei tecnici incaricati e dell'amministrazione, degli incontri per la presentazione delle prime stime emerse durante la fase di riordino della conoscenza di sfondo, finalizzate all'acquisizione di nuove informazioni, accompagnate dalla messa a disposizione di apposite schede strutturate per la raccolta delle istanze locali e delle manifestazioni di interesse da parte della popolazione sui progetti, idee o iniziative, anche già in attuazione o sospese. L'iniziativa ha portato alla raccolta ed esame di circa un centinaio di schede e la loro analisi ha fornito le prime indicazioni e spunti per gli approfondimenti successivi e la redazione della "bozza" di Piano, presentata in un secondo momento attraverso una seconda conferenza aperta a tutti.

Durante la seconda fase, caratterizzata dal concreto avvio delle attività di VAS, si è data un'impronta più dinamica ed attiva al ruolo dei portatori di interesse locali, attraverso un approccio più partecipativo, definendo in primo luogo l'ambito di competenza dello Strumento (PUL), evidenziandone contenuti, indirizzi, criticità riscontrate e progettualità in fase di definizione, al fine di predisporre le condizioni necessarie per l'organizzazione delle successive attività di animazione collettiva, culminante con i tavoli tematici del Focus Group (le cui esperienze e risultati sono consultabili in allegato alla presente).

All'incontro hanno partecipato gli abitanti e gli stakeholders locali, ed in seconda battuta l'Amministrazione locale, coinvolta in misura maggiore nell'ultimo incontro programmato, conclusosi con la somministrazione di un questionario strutturato nel quale sono stati inseriti i temi di maggiore interesse da parte della cittadinanza, in quanto conoscitrice del territorio e portatrice di interessi diretti ed indiretti, emersi durante i tavoli tematici. I cittadini hanno, infatti, espresso durante l'incontro le proprie opinioni in merito alle diverse questioni e testimoniato quelle che a loro parere fossero le problematiche esistenti, le proprie esigenze e, quindi, le aspettative.

Si riporta a seguire la locandina di invito alla partecipazione per la riunione convocata per il giorno 22 Dicembre 2025 con esplicitazione dei temi da discutere con la popolazione locale.



OGGETTO: *Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib. G.R. n.23-59 del 03.07.2024, e del procedimento di Valutazione appropriata (Livello II della Valutazione di Incidenza Ambientale), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la VInCA (Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022) relativa al Piano di Utilizzo dei Litorali del Comune di Villaputzu*

Autorità Proponente e procedente: Comune di Villaputzu

Autorità Competente: Città Metropolitana di Cagliari

Convocazione pubblico interessato riunione fase di elaborazione e redazione.

Con la presente si comunica che il giorno **LUNEDÌ 22/12/2025** alle ore **16,30**, presso i locali della **Sala Consiliare in Via Leonardo da Vinci n. 10 a Villaputzu**, si terrà l'incontro rivolto al pubblico e al pubblico interessato (Associazioni di cittadini, ambientaliste, di categoria, nonché tutti i soggetti portatori di interesse) di presentazione degli elaborati preliminari del Piano di Utilizzo dei Litorali in fase di elaborazione e redazione e del documento di scoping della relativa procedura VAS.

Gli Enti in indirizzo potranno partecipare all'incontro con un unico rappresentante formalmente delegato, il cui nominativo dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno dell'incontro alla pec istituzionale dell'Ente

Infine, si ricorda che la documentazione relativa al procedimento di redazione e approvazione del Piano di Utilizzo dei Litorali risulta consultabile in formato pdf sul sito istituzionale del Comune di Villaputzu al seguente indirizzo:

<https://comune.villaputzu.su.it/it/documenti/piano-di-utilizzo-dei-litorali-pul>

Distinti saluti

IL SINDACO
(Dott. Sandro Porcu)

Porcu
Sandro
12.12.2025
08:40:25
UTC



Figura: locandina di invito alla riunione con esplicazione dei temi da discutere con la popolazione locale

L'attività di coinvolgimento è stata organizzata secondo diversi momenti ed incontri strettamente collegati tra loro:

1. **PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO.** Il primo incontro è stato svolto in fase preliminare presso la sala consiliare del Comune il giorno 22 Dicembre 2025 attraverso

l'esposizione dei contenuti e delle finalità del PUL e della VAS, in quanto strumento di supporto alla redazione del Piano e di valutazione delle scelte.

Segue una scaletta schematica delle tematiche affrontate durante l'incontro pubblico:

Saluti di rito e introduzione Sindaco Sandro Porcu

Illustrazione della procedura di VAS e del documento di scoping da parte dell'Ing. Manunza

Descrizione del processo di VAS per la redazione del PUL

- Documento di scoping;
- Descrizione del contesto;
- Stato di fatto;
- Obiettivi e strategie di sviluppo
- Indica del Rapporto Ambientale;
- Richiamo al vecchio PUL adottato nel 2014;
- Tipologie di concessioni: semplici, complesse e multifunzionali;
- Tabella riassuntiva delle spiagge per la successiva programmazione;
- Aspetti normativi relativi a montaggio e smontaggio stagionale.

Interventi del pubblico e del pubblico interessato e relative risposte: parte VAS

È stata data la possibilità al pubblico presente di effettuare degli interventi e sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

Illustrazione dei documenti cartografici costituenti la versione preliminare del PUL da parte dell'Ing. Manunza

Descrizione nel dettaglio delle previsioni di progetto relativamente a tutti i tratti del litorale di Villaputzu dalla zona nord a torre Murtas, Sa Iba Manna, Padru, San Lorenzo, Su Franzesu, Porto Tramatzu Porto Corallino, Prumari (prima spiaggia), Foce Fumendosa fino ad arrivare a Sa Carina al confine sud del territorio comunale.

Interventi del pubblico e del pubblico interessato e relative risposte: parte progetto PUL

Anche in questa fase è stata data la possibilità al pubblico presente di effettuare degli interventi e formulare proposte e sono stati forniti i chiarimenti richiesti e distribuita ai presenti la *Scheda per manifestazione di interesse da parte della collettività o portatori di interesse per l'individuazione di proposte, idee, iniziative, progetti, anche già in attuazione o sospesi, per l'ambito costiero o di collegamento con i contesti costieri, oggetto di PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali un modulo per presentare proposte suggerimenti ecc.* (all. IV del documento di scoping), da riconsegnare all'Ufficio Protocollo del Comune di Villaputzu.

Conclusione dei lavori e saluti finali



Ass. Follesa: conclusioni e chiusura lavori.

Orario chiusura riunione 19,00

L'obiettivo era quello di costruire una base di conoscenza comune al fine di indirizzare la successiva fase partecipativa sulle tematiche specifiche affiorate nella fase della conoscenza e dai precedenti momenti di coinvolgimento della popolazione locale. Durante l'incontro è stato presentato il percorso di lavoro che si intendeva svolgere in fase successiva per il coinvolgimento degli stakeholders locali e, a questo proposito, è stata distribuita e pubblicata in rete sul sito del Comune la scheda di adesione che ciascun cittadino poteva compilare e consegnare direttamente all'Ufficio tecnico del Comune per le proposte e la partecipazione attiva alle scelte. In tale scheda venivano richieste in prima istanza tutte le informazioni utili per la strutturazione dei tavoli tematici e la mappatura degli stakeholders interessati alla partecipazione.

2. **SCHEDE E ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI UTILI.** Sulla base delle informazioni ricavate dalle schede, sono stati definiti i tavoli tematici da proporre per gli incontri successivi con la popolazione ed i portatori di interesse. Gli incontri successivi alla presentazione, della durata di circa 3-4 ore, sono stati condotti attraverso una tecnica di rilevazione, alla presenza di un facilitatore e di ulteriori figure di supporto, focalizzando l'attenzione su:

- **Criticità** presenti nel territorio analizzato in relazione alle principali tematiche rilevanti individuate;
- **Punti di forza** del territorio da valorizzare o su cui eventualmente puntare maggiormente;
- **Idee progetto, opportunità e potenzialità** offerte dal territorio in merito ad una ipotesi di sviluppo integrato, fondato sulle diverse risorse esistenti;
- **Attori** locali o sovra-locali, ritenuti come i maggiori artefici delle criticità presenti, o altresì come coloro che soli possano essere i soggetti promotori e finanziatori di importanti iniziative.

Esecuzione della Fase di Orientamento (Scoping) e contributi pervenuti dagli Enti e SCMA

Nell'ambito del processo di VAS dell'adozione del Piano di Utilizzo dei Litorali, il Comune di Villaputzu con nota n. 12883 del 01.10.2025 assunta agli atti dell'Ente competente con prot. n. 37914 del 01.10.2025 ha dato comunicazione dell'Avvio del procedimento di adeguamento del proprio Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL).



La fase di Scoping, per quanto concerne la procedura in oggetto è stata attivata, quindi, attraverso la trasmissione agli Enti e SCMA della comunicazione di attivazione del procedimento VAS e VInCA del 13.10.2025.

Con la comunicazione suddetta si evidenziava che il Comune di Villaputzu, in qualità di proponente e autorità procedente, aveva attivato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) del PUL con l'allegata comunicazione prot. 12883 del 01/10/2025 inoltrata alla Città Metropolitana di Cagliari in qualità di Autorità Competente.

Si mettevano a disposizione il Documento di scoping, le Tavole (su album unico) di inquadramento e rappresentazione dello stato di fatto, ante-PUL e la copia della Delibera di GC n. 85 del 23/07/2025 di presa d'atto degli elaborati costituenti.

Sentita l'autorità procedente, per il giorno 27 ottobre 2025 alle ore 10,30 veniva convocato un incontro in videoconferenza con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo, ai fini


CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Valutazione Ambientale Strategica
Incontro Fase di Scoping
con gli Enti e soggetti competenti in materia ambientale

**Redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali
del Comune di VILLAPUTZU**

VAS – Fase di Scoping

Autorità competente 
Città Metropolitana di Cagliari

Villaputzu, 27 Ottobre 2025




Soggetto proponente
Comune di Villaputzu

Sindaco
Dott. Sandro Porcu
Assessora all'Urbanistica e Lavori Pubblici
Dott.ssa Alessia Follesa
Assessora Turismo, Sport e Spettacolo,
Dott.ssa Denise Piras
Resp. Coordinamento generale
Ing. Sabrina Camboni
Ing. Cristian Loi

RTP professionisti
Professionisti incaricati
(PUL, VAS e VInCA)
Ing. Giuseppe Manunza
Ing. Marco Muronì

Esperti e specialisti
Geol. Tarcisio Marini
Dott.ssa Nat. Valentina Lecis
Arch. Michela Usala
Ing. Elias Sedda

dell'acquisizione dei contributi, utili a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, regolarmente svolta.

Durante la riunione di orientamento si è concordata, con l'autorità procedente, la data di chiusura della fase di consultazione preliminare (Scoping) prevista il **27.11.2025**, ovvero 45 giorni dalla data d'invio del Rapporto preliminare da parte dell'Autorità Procedente (art. 12 comma 1 del D.Lgs 152/2006), concordando, inoltre, i termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (12.11.2025).

A seguito della chiusura della Fase di consultazione Preliminare (Scoping: dal 13.10.2025 al 27.11.2025) sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei SCMA:

- **RAS - Assessorato dei trasporti - Direzione generale dei trasporti:**

1. *Inserire nel RA nella trattazione della coerenza esterna il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) e richiamare gli obiettivi di Piano confacenti con il PUL in redazione coerenti con le previsioni dello stesso;*
2. *Inserire nel RA nella coerenza esterna e ad integrazione della progettualità il Piano Regionale della Rete di Portualità Turistica (PRRPT), assolutamente coerente con le azioni strategiche sopra citate n. 5 "Potenziare il polo diportistico di Porto Corallo" e n. 6 "Porto Corallo, nuovo polo della Rete dei Porti della Sardegna".;*
3. *Nel rapporto Ambientale inserire nella coerenza esterna i riferimenti al Piano Regolatore Portuale in corso di redazione, sottoposto al tavolo di coordinamento di cui all'art. 15 dell'allegato alla D.G.R. 63/22 del 25/11/2016, nel quale è coinvolto anche il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti*
4. *Nella componente ambientale "Mobilità e Trasporti" tra gli indicatori ambientali inserire gli eventuali riferimenti della scheda "R_AIR2 - Aumento dei servizi di trasporto pubblico ecologico (es. navette elettriche, bici sharing) per accedere al litorale: Unità di misura: Numero di mezzi; numero di stazioni bici sharing" (dello scoping tra gli indicatori di contesto e di processo per il Monitoraggio – Aria N. 1 "Qualità dell'aria").*
5. *Nell'ambito della suddetta componente ambientale "Mobilità e Trasporti" si ritiene che potrebbe essere utile contemplare anche strategie volte a incentivare il sistema di trasporto pubblico, al fine di ridurre gli impatti ambientali connessi al carico antropico nel territorio e*



di promuovere il miglioramento dell'accessibilità e il collegamento del litorale e le infrastrutture di trasporto pubblico locale esistenti.

6. Si suggerisce di aggiungere tra gli indicatori anche il seguente: **numero di fermate di trasporto pubblico in prossimità del litorale comunale** (unità di misura: n.; fonte: Azienda di trasporto)

- ARPAS - Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano- Linea di Attività VIA e VAS:

1. *nell'ambito dell'Agglomerato di Cagliari, la Rete Regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è costituita da tre, e non da nove, stazioni: la stazione di traffico ubicata a Cagliari – Via Cadello (CENCA1) e dalle stazioni di fondo urbano di Monserrato – Via Sant'Angelo (CENMO1) e di Quartu Sant'Elena – Via Perdalunga (CENQU1). Ulteriori stazioni sono posizionate nelle Zone Industriali di Assemini (CENAS8 e CENAS9) e Sarroch (CENSA2 e CENSA3) e di una stazione di fondo rurale remota ubicata all'interno del Complesso Forestale del Sarcidano, nella zona di Seulo (CENSE0). Si evidenzia che, considerata la distanza del Comune di Villaputzu dalle suddette postazioni di monitoraggio, nonché le differenti caratteristiche del contesto emissivo locale, i dati rilevati da tali centraline non possono essere ritenuti rappresentativi delle condizioni della qualità dell'aria nel territorio comunale oggetto del presente procedimento.*
2. *Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si deve inoltre sottolineare l'assenza di insediamenti industriali di interesse nel territorio comunale. L'unica criticità dal punto di vista emissivo può essere rappresentata dall'aumento dei volumi di traffico veicolare nel periodo estivo, soprattutto lungo le strade provinciali e lungo la viabilità carrabile di accesso alle spiagge.*
3. *Per quel che concerne la componente Acque superficiali e sotterranee, si suggerisce di far riferimento al più recente Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) terzo ciclo di pianificazione 2021-2027.*
4. *Si ricorda che l'ARPAS dispone di diversi punti di monitoraggio per la componente idrica, anche localizzati sul fiume Flumendosa in territorio di Villaputzu, finalizzate alla valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali. I dati derivanti da tali monitoraggi, validati dall'Agenzia del Distretto Idrografico (ADIS), potranno essere resi disponibili e essere utilizzati per la definizione e l'aggiornamento degli indicatori ambientali di riferimento.*



5. Per quanto concerne la componente **Suolo** e, in particolare, il tema del consumo di suolo, si evidenzia che i dati aggiornati possono essere reperiti all'interno del Rapporto sul consumo di suolo in Italia – Edizione 2024, predisposto dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).
6. Infine, per quanto riguarda il Piano di monitoraggio, si sottolinea la necessità di correlare in maniera puntuale gli indicatori agli obiettivi del Piano, tenuto conto che la finalità del monitoraggio è quella di controllare gli impatti e gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione, nonché di verificare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, al fine di poter adottare, ove necessario, adeguate misure correttive.
7. Si consiglia di inserire una tabella riepilogativa, secondo lo schema seguente, che consenta una agevole esplicitazione della correlazione tra obiettivi, azioni e indicatori

- **RAS - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale;**

1. Trattandosi di un Piano di Utilizzo dei Litorali, lo stesso dovrà osservare la disciplina dell'art. 22-bis della LR 45/1989 e dovrà essere redatto sulla base delle direttive approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 35/12 del 09/07/2020. Inoltre, trattandosi di un piano localizzato in aree caratterizzate da una forte valenza ambientale, lo stesso sarà esaminato verificando, in particolare, il rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi degli articoli dal 17 al 46 delle NTA del PPR, relativi all'Assetto ambientale.

- **RAS - Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale Direzione generale dell'agricoltura e riforma agropastorale;**

1. i territori gravati da uso civico ricadenti nel territorio di Villaputzu, risultano essere quelli accertati con Determinazione n. 262 del 24.02.2005 del Servizio Affari Legali, Controllo Enti ed Usi Civici dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e successiva determinazione n. 2976 del 24.05.2018 dell'Agenzia regionale per il sostegno in agricoltura (ARGEA) - Servizio degli Affari Legali, Amministrativi e del Personale recante "Rettifica determinazione di accertamento delle terre civiche n. 262 del 24 febbraio 2005";
2. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 56/9618 del 03.06.2020, è stato approvato il Piano di Valorizzazione e di recupero delle terre civiche (PdV) del comune di Villaputzu, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15 marzo 2019, avente ad oggetto "Approvazione", e n. 47 del 5 dicembre 2019, Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche avente oggetto " Riadozione Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche", in merito al quale il Direttore del Servizio territoriale del



Basso Campidano di ARGEA Sardegna, con determinazione n. 1242 del 27 marzo 2020, ha espresso il proprio parere positivo;

3. gli “Usi Civici” rientrano fra le zone vincolate ex legge ai fini della tutela del paesaggio, in virtù dall’art. 142, comma 1 lettera h) del D. Lgs. n. 42 del 2004, pertanto deve riferirsi in merito. Poiché, come disposto dall’art. 3, comma 3 della legge 168/2017 “Il regime giuridico dei beni di cui al comma 1 resta quello dell’inalienabilità, dell’indivisibilità, dell’insuscepibilità e della perpetua, tale condizione deve necessariamente essere destinazione agro-silvo-pastorale” tenuta presente nella redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali e nell’individuazione degli obiettivi. A tal proposito, preme fin d’ora evidenziare che alcune aree oggetto di pianificazione nel PUL, risultano appartenere al demanio collettivo e che il Piano di Valorizzazione e Recupero delle terre civiche, le analizza e ne disciplina l’utilizzo.
4. si provveda all’esame delle relazioni fra il PUL e la pianificazione, sia di pari livello sia sovraordinata, nonché all’analisi finalizzata a verificare se gli obiettivi del Piano siano coerenti con quelli previsti dalla pianificazione esistente, quindi si prenda in considerazione il **Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche (PdV)** succitato, rispetto al quale sarà necessario svolgere l’analisi di coerenza esterna.

- **CMCA - Città Metropolitana di Cagliari - Settore Pianificazione e Sviluppo Locale:**

1. Si chiede, in fase di redazione del Rapporto Ambientale, l’inserimento di un apposito Capitolo che dia conto degli esiti della Fase di Orientamento (scoping) specificando in quale modo si è tenuto conto delle osservazioni pervenute;
2. “In sede di redazione e processazione VAS saranno associate le azioni derivanti dal raffronto ai diversi obiettivi per il perseguimento delle strategie e le relative eventuali misure di controllo, mitigazione o compensazione per l’attuazione delle fasi successive di monitoraggio del Piano.”

Si suggerisce l’affiancamento di una rappresentazione grafica (tavole sinottiche, matrici) che consenta un’immediata e univoca interpretazione di dette associazioni.

3. Si chiede che in fase di adozione del Piano vengano individuate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio del PUL (ex art. 18 comma 2 del D.Lgs 152);
4. A seguito della lettura del Documento denominato “Rappresentazione dello Stato Attuale – Usi della Costa” sembrerebbe che alcune aree di sosta insistano sui sistemi dunali (es. Loc.



Serbiola – Nord): si chiede di prestare particolare attenzione affinché vengano rilocalizzate, così come auspicato nell'obiettivo specifico Ob.S.03 (Adeguare e riorganizzare le aree di sosta esistenti immediatamente prossime ai tratti litoranei, specie in corrispondenza di habitat e specie esistenti ...)

In sede di predisposizione del documento si è cercato di dare risposta e assolvimento a tutte le segnalazioni degli Enti e dei privati ritenute accoglibili, inserendo dati e riscontri in merito.

5. Le principali criticità ambientali e territoriali

L'analisi ambientale ha messo in evidenza alcune criticità che il Piano deve affrontare. Tra queste vi sono i processi erosivi e la vulnerabilità della spiaggia, la fragilità dei sistemi dunali, la pressione stagionale legata alla balneazione e alla sosta, la necessità di tutelare habitat e specie di pregio e il rischio che la crescita dei servizi non sia accompagnata da un adeguato controllo dei carichi antropici.

Per la qualità dell'aria, il Rapporto non individua criticità industriali rilevanti, ma segnala che l'aumento del traffico veicolare nel periodo estivo rappresenta la principale fonte di pressione emissiva locale. Per questo la mobilità e l'organizzazione della sosta assumono un ruolo importante anche dal punto di vista ambientale.

Tra gli aspetti da governare con maggiore attenzione rientrano inoltre la gestione dei rifiuti, la protezione della Posidonia spiaggiata, il rapporto tra servizi privati e fruizione pubblica, la necessità di mantenere la qualità visiva del paesaggio e la prevenzione di usi impropri nelle aree più sensibili.

6. Come è stata svolta la valutazione ambientale

Il Rapporto Ambientale è stato costruito partendo da un'analisi del contesto, dalla ricognizione dei piani e programmi sovraordinati, dall'ascolto dei soggetti competenti in materia ambientale e da momenti di partecipazione con la cittadinanza e con i portatori di interesse locali.

Una parte importante del lavoro è stata svolta attraverso l'analisi SWOT, che ha consentito di organizzare in forma sintetica punti di forza, debolezza, opportunità e minacce del territorio, collegandoli agli ambiti di paesaggio locale e agli obiettivi del Piano.

La valutazione ha poi verificato la coerenza esterna del PUL rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e la coerenza interna tra obiettivi, azioni e criteri di sostenibilità. In questo modo alcune azioni sono state confermate, altre ricalibrate e altre ancora introdotte ex novo per migliorare la qualità ambientale del Piano.

7. Quali alternative sono state considerate

Nel processo di VAS è stato confrontato lo scenario di riferimento senza il nuovo Piano, definito come 'opzione zero', con lo scenario corrispondente all'attuazione del PUL.

L'opzione zero rappresenta la prosecuzione dell'assetto attuale e degli indirizzi già vigenti, senza l'introduzione di un nuovo quadro organico di regolazione del litorale. Questo scenario non elimina di per sé le pressioni esistenti e rischia di lasciare irrisolte diverse criticità, come l'accessibilità disordinata, la pressione della sosta in aree sensibili e la mancanza di una disciplina più precisa per i servizi e per il controllo ambientale.

L'opzione di Piano, invece, introduce dispositivi di gestione, regole localizzative, misure di tutela, azioni di miglioramento e un sistema di monitoraggio. Il Rapporto Ambientale ritiene che, se correttamente attuata e accompagnata da controlli, questa soluzione consenta di ottenere effetti complessivamente più favorevoli sull'ambiente rispetto alla mancata pianificazione.

8. Le principali azioni previste dal Piano

Tra le azioni più rilevanti richiamate nel Rapporto Ambientale vi sono lo studio di dettaglio delle dinamiche costiere e del bilancio sedimentario, la tutela degli habitat e dei sistemi dunali, la regolamentazione degli accessi, il miglioramento dell'accessibilità universale, l'inserimento di servizi balneari compatibili, la riqualificazione delle aree di sosta e la promozione di forme di mobilità sostenibile.



Il quadro progettuale è stato progressivamente integrato anche con nuove azioni: ad esempio la tutela della Posidonia oceanica spiaggiata, evitando la pulizia meccanica pesante e favorendo il recupero manuale dei rifiuti; l'introduzione di pannelli informativi sui valori ambientali e sui rischi presenti; la creazione di nodi di scambio, percorsi ciclopedonali e servizi di mobilità dolce; l'uso di criteri più rigorosi per la qualità paesaggistica delle strutture balneari.

Nel Rapporto emerge con chiarezza che i servizi non devono essere interpretati come semplice occupazione del suolo, ma come parte di un sistema ordinato e controllato, nel quale la presenza delle attività deve accompagnarsi alla tutela del litorale e alla fruizione pubblica.

9. Gli effetti ambientali attesi

La valutazione degli effetti è stata svolta in modo prevalentemente qualitativo, mettendo in relazione obiettivi e azioni di Piano con le principali componenti ambientali: aria, acqua, rifiuti, suolo, flora e fauna, paesaggio, assetto insediativo, sistema economico, mobilità, energia, rumore e campi elettromagnetici.

Nel complesso, il quadro valutativo del Rapporto Ambientale evidenzia un bilancio prevalentemente positivo, soprattutto quando le azioni di Piano riguardano il controllo dei flussi, la rinaturalizzazione, la regolamentazione degli accessi, il miglioramento della mobilità sostenibile, la tutela degli habitat e la riqualificazione paesaggistica di aree già trasformate.

Restano però alcuni temi che richiedono attenzione continua. Il Rapporto segnala in particolare che lo sviluppo dei servizi balneari può diventare critico se non viene mediato da regole rigide, da un dimensionamento coerente con la capacità di carico e da un sistema di controllo efficace. Per questo la parte attuativa e il monitoraggio assumono un ruolo decisivo.

10. Le misure di tutela, mitigazione e controllo

Il Piano non si limita a prevedere interventi e servizi, ma definisce anche una serie di misure di tutela e mitigazione. Tra queste rientrano la protezione delle dune, la limitazione delle pressioni nelle aree più fragili, la regolamentazione della sosta, l'uso di strutture amovibili e compatibili con il paesaggio, la riduzione della plastica monouso, il presidio ambientale attraverso informazione e controllo e il ricorso a forme di mobilità meno impattanti.

Particolare rilievo assume la necessità di adeguare le scelte di Piano alle dinamiche evolutive del litorale. Il Rapporto richiama infatti la possibilità di ricalibrare nel tempo alcune soluzioni, soprattutto nei tratti più esposti ai fenomeni erosivi, prevedendo anche l'arretramento dei servizi qualora ciò si rendesse necessario per la tutela della spiaggia e degli habitat.

Un'altra misura importante riguarda la qualità paesaggistica: materiali, colori, forme costruttive e modalità di inserimento delle strutture devono essere coerenti con il contesto costiero, evitando soluzioni incongrue o eccessivamente invasive.

11. Partecipazione e confronto con il territorio

Il processo di VAS è stato accompagnato da attività di informazione, consultazione e partecipazione. Il Rapporto ricorda l'attivazione della fase di scoping con gli enti competenti e descrive incontri pubblici nei quali sono stati illustrati il percorso di VAS, lo stato di fatto, gli obiettivi del Piano, le tipologie di concessione e le prime ipotesi progettuali.

Durante questi momenti è stata data la possibilità ai cittadini e ai soggetti interessati di formulare osservazioni, porre domande e presentare proposte. Sono state inoltre messe a disposizione schede per raccogliere idee, iniziative e manifestazioni di interesse relative all'ambito costiero e ai collegamenti tra costa e territorio comunale.

Questo aspetto è particolarmente importante perché la qualità di un PUL non dipende soltanto dalle norme e dagli elaborati tecnici, ma anche dalla capacità di tenere conto dell'uso reale del territorio, delle esigenze dei residenti, degli operatori e dei fruitori del litorale.

12. Il monitoraggio del Piano

Il monitoraggio è uno degli elementi centrali della VAS. Serve a verificare se gli effetti previsti si realizzano davvero, se emergono criticità non previste e se gli obiettivi del Piano vengono raggiunti nel tempo.

Il Rapporto Ambientale sottolinea che il monitoraggio non deve essere considerato una semplice appendice finale, ma una fase attiva e continuativa, utile per aggiornare i dati, interpretare

l'evoluzione delle componenti ambientali e, se necessario, introdurre misure correttive prima, durante o dopo l'attuazione delle scelte di Piano.

È previsto che l'amministrazione comunale renda disponibili i risultati attraverso rapporti periodici, con indicazione degli indicatori utilizzati, delle fonti dei dati, della periodicità di aggiornamento e dei soggetti responsabili. Tra i temi che richiedono un controllo costante vi sono lo stato della spiaggia e delle dune, la pressione antropica, la sosta, i rifiuti, l'efficacia delle misure di tutela e l'andamento dei servizi e della mobilità.

13. Valutazione complessiva e conclusioni

Nel complesso, il Rapporto Ambientale conclude che il PUL di Villaputzu presenta una buona coerenza con il quadro della pianificazione e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Il Piano viene descritto come uno strumento capace di rafforzare la tutela del paesaggio costiero, migliorare l'organizzazione della fruizione e valorizzare le risorse locali in modo più ordinato e consapevole.

Il risultato positivo non va però inteso come automatico. L'efficacia del Piano dipenderà in larga misura da come verranno attuate le sue prescrizioni, dalla qualità dei progetti, dalla continuità del monitoraggio e dalla capacità dell'amministrazione di intervenire nel tempo qualora emergano effetti inattesi o criticità nuove.

In sintesi, il PUL viene valutato favorevolmente perché offre una risposta più sostenibile rispetto all'assenza di pianificazione specifica del litorale: non punta a una semplice crescita dei servizi, ma a un equilibrio tra tutela ambientale, accessibilità pubblica, qualità paesaggistica e sviluppo locale.

Quadro di sintesi finale

In termini sintetici, il Piano di Utilizzo dei Litorali del Comune di Villaputzu è valutato come complessivamente sostenibile, purché l'attuazione rimanga coerente con i criteri di tutela ambientale, con il dimensionamento dei servizi, con la protezione degli habitat e con un sistema di monitoraggio costante. La scelta del Piano risulta preferibile rispetto all'opzione zero perché introduce regole, indirizzi e strumenti di controllo in un contesto costiero fragile e di alto valore naturalistico.